

A large, light beige background graphic featuring stylized hands. The hands are positioned as if they are gently holding a heart shape in the center. The lines are thick and rounded, giving it a soft, humanistic feel.

ONG EMMAUS

Report annuale 2020



НА ВІДСТАНІ, АЛЕ З ЛЮБОВ'Ю

НА ВІДСТАНІ, АЛЕ З ЛЮБОВ'Ю

НА ВІДСТАНІ, АЛЕ З ЛЮБОВ'Ю

LA PAROLA ALLA DIRETTRICE



Anastasia Zolotova
Direttrice esecutiva
dell'ONG "Emmaus"

Il 2020 è stato un anno di prove nuove e scoperte per il mondo intero. L'esperienza dell'isolamento ha costretto ognuno di noi ad affrontare l'esperienza della solitudine e il bisogno fondamentale di stare con le persone.

Tutti abbiamo bisogno di vivere di persona il rapporto con i nostri cari, che ci possono supportare, dare un consiglio, dare una mano e abbracciare. Nei giovani cresciuti in orfanotrofio senza le cure e l'amore dei genitori questo bisogno si accentua ancor più nei momenti difficili. Nei primi anni di vita fuori dall'orfanotrofio è molto importante che intorno a loro ci siano sempre figure di riferimento pronte a far scoprire a questi ragazzi e ragazze un mondo sconosciuto, nelle sue manifestazioni più semplici e ordinarie.

Il nostro lavoro quotidiano è essere presenti: essere vicini, cenare, preparare un esame, andare a una visita dal medico, scegliere il lavoro futuro, parlare di cose importanti. Ecco perché in un momento di crisi, quando nella primavera del 2020 c'è stato il lockdown, non siamo passati al lavoro a distanza con i nostri ragazzi e ragazze, ma, al contrario, abbiamo scoperto una nuova modalità: per due mesi i ragazzi dei nostri progetti e il nostro team educativo hanno vissuto insieme in una casa di campagna. Questo periodo ci ha fatto vivere un'esperienza di vita condivisa nella sua totalità, in cui ogni minuto, ogni giorno erano vissuti insieme.

È grazie a questa esperienza che i nostri ragazzi hanno trovato nuove strade per crescere, una delle quali è stata l'organizzazione della colletta alimentare "Siamo a distanza, ma insieme". Hanno sentito l'importanza e il valore di essere accompagnati e hanno scoperto il desiderio di aiutare le altre persone in difficoltà. Per diversi mesi abbiamo lavorato con loro sull'idea dell'iniziativa e su una visione che la unisse. Ci siamo resi conto che in un momento di pandemia alcune persone sperimentano la solitudine e l'incapacità di affrontarla senza l'aiuto degli altri. Anziani, famiglie numerose, persone con disabilità: spesso viviamo una vita isolata e ognuno di noi può diventare quel qualcuno che dà una mano.

I momenti difficili rinsaldano la comunità. Cittadini, iniziative e associazioni si uniscono quando vedono che c'è un problema che può essere superato solo insieme. Ecco cosa vuol dire aprirsi alla collaborazione, quel desiderio di unirsi per un grande scopo che apre la strada a veri atti di carità.

IL TEAM



Anastasija Zolotova
Direttrice esecutiva



Ol'ga Filonenko
Grant Manager



Ol'ha Ševčenko
Responsabile fundraising
e partnership



Olena Kupina
Manager finanziario



Dar'ja Michal'čuk
Contabile



Konstjantyn Vasjukov
PR Manager



Ganna Novgorodova
Designer



Iryna Larikova
Assistente PR Manager



Caterina Malbieva
Coordinatrice dei
progetti "La casa volante"
e "Decimo pianeta"



Iryna Karnauchova
Coordinatrice dei
progetti "La casa volante"
e "Decimo pianeta"



Iryna Nikolaevs'ka
Coordinatrice per
l'inserimento
professionale



Viktorija Bronza
Coordinatrice dell'Hub
dell'Inclusione, Social
Media Manager



Tetjana Čistotina
Tutor del progetto
"La casa volante"



Maksim Zyganov
Tutor dei progetti
"La casa volante"
e "Decimo pianeta"



Michail Fadeev
Tutor dei progetti
"La casa volante"
e "Decimo pianeta"



Olena Kuts
Ricercatrice ed
educatrice del progetto
"Piccolo universo"



Riccardo D'Alessandro
Volontario, insegnante,
fundraiser

CDA



Elena Mazzola

Presidente dell'ONG Emmaus,
traduttrice, direttrice del
Centro di cultura europea
Dante, Kharkiv, Ucraina



Natal'ja Davtjan

Psicologa, direttrice del
Centro di sviluppo personale
e di sostegno psicologico Vita
Nova, Kharkiv, Ucraina



Matteo Volpi

Presidente della scuola La traccia,
direttore della compagnia Sici
abitare, membro dell'organizzazione
Amici di Cultura, Bergamo, Italia

SUPERVISORY BOARD



Irma Missaglia

Fondatrice e direttrice della
Cooperativa sociale
Sim-patia, Como, Italia



Vasilij Girkij

Imprenditore, direttore del
laboratorio orafo UMAX,
Kharkiv, Ucraina



Francesco Amarelli

Direttore tecnico Amarelli&
partners, Milano, Italia



«EMMAUS»

è un'organizzazione non profit
fondata a Kharkiv nel 2011.

Mission

Una compagnia di amici che guida i giovani con disabilità e orfani alla ricerca della propria strada

Vision

Una società che accetti e sostenga ogni persona giovane.

I nostri valori

Dignità

Ogni persona ha una dignità unica e, di conseguenza, il diritto ad una considerazione equa di sé stesso e a un'accoglienza adeguata della società.

Amicizia

Una cerchia di amicizie che si amplia, la volontà e il desiderio di essere prossimi all'altro e di condividere la propria vita, con un cuore aperto e una generosità totale nell'aiutare gli altri.

Sviluppo

Un desiderio costante di acquisire e condividere nuove conoscenze e competenze, scaturito dall'amore per sé e per gli altri.

Apertura

Apertura alle persone e alle sfide, disponibilità ad incontrare il nuovo, sensibilità all'ascolto

Dialogo

Una capacità crescente di capire, accogliere e ascoltare l'altro, con lo scopo di giungere ad una decisione comune e di lavorare di comune accordo.

Partnership

Raggiungere obiettivi comuni costruendo relazioni fruttuose e una cooperazione a lungo termine, che possa rilevarsi essa stessa preziosa più dei risultati a corto termine frutto di queste collaborazioni.

I beneficiari:

- giovani con disabilità
- giovani usciti dagli orfanotrofi fra i 18 e i 35 anni
- giovani che hanno bisogno di sostegno nel processo di socializzazione e di orientamento professionale
- ONG che lavorano nell'ambito dell'accompagnamento sociale

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Nuove possibilità

Nel 2020 «Emmaus» è stata inserita nel registro delle organizzazioni e associazioni che possono coinvolgere nelle proprie attività volontari internazionali. Grazie a questo riconoscimento potranno collaborare sia volontari da tutto il mondo, sia chi parteciperà al Servizio Civile Universale.



Riccardo D'Alessandro: «Mi piace insegnare italiano per i ragazzi di «Emmaus», il legame che i partecipanti del progetto hanno con l'Italia li motiva a studiare. Io sento di non trasmettere solo delle conoscenze ma la possibilità di fare un'esperienza più profonda della cultura italiana. Fornisco loro uno strumento per realizzare il sogno di andare in Italia».

Studio dell'italiano

Il primo volontario invitato è Riccardo D'Alessandro, un ragazzo di Bologna che presterà servizio per un anno. «Emmaus» da tanto cercava un professore di italiano che potesse fornire un insegnamento efficace sia ai membri del team, sia ad alcuni beneficiari. Infatti, la conoscenza di questa lingua è importante tanto per comunicare con i partner e i supervisori, quanto per aiutare i ragazzi a mantenere i contatti con le loro famiglie affidatarie e gli amici.

Oltre all'impegno didattico, Riccardo traduce testi e prende parte ad attività di fundraising.

«Studiare una nuova lingua significa scoprire un nuovo mondo, una nuova cultura. Per me è assolutamente importante, vivendo a Kharkiv, imparare la lingua da un madrelingua, questo mi permette di scoprire aspetti linguistici interessanti e curiosi. Io frequento il corso per comunicare più spesso e meglio con gli amici italiani». Iryna Larikova



LA BOTTEGA

La Bottega "Emmaus" è un progetto sociale ed educativo nato all'inizio della quarantena, nella primavera 2020, a partire dalle capacità manuali acquisite da Julia Zolotareva (una ragazza della "Casa volante") durante un primo corso di cucito. Per darle la possibilità di mettere in pratica e approfondire le tecniche imparate, Julia ha iniziato a creare piccoli manufatti artigianali servendosi delle stoffe che avevano regalato i partner italiani di "Emmaus", e così ha realizzato prodotti di merchandising per il DANTEFEST, fra cui eco borse con il logo del festival.

Da questi primi passi ha preso forma una vera e propria Bottega in cui giovani con disabilità possono imparare a realizzare oggetti usando diversi materiali e diverse tecniche (cucito, ricamo, tessitura, ecc). Per i giovani che

vi partecipano questa Bottega è un'occasione di socializzazione e di espressione creativa, ma soprattutto di formazione professionale, infatti in futuro potranno trasformare una passione in una fonte di guadagno continuando a collaborare con la Bottega.

La Bottega si sta evolvendo velocemente, infatti le ragazze si occupano sia della produzione, realizzano accessori in feltro, con perline ecc., sia della promozione, per questo motivo hanno aperto una pagina Instagram e il "negoziolo" sul sito di «Emmaus», partecipano con entusiasmo a eventi culturali e mercatini locali. Uno degli obiettivi della Bottega è sicuramente quello di guadagnare stabilità attraverso collaborazioni con aziende che, mediante ordini fissi, le permettano di continuare e migliorare la propria attività.



Iryna Nikolaevs'ka, coordinatrice della Bottega:
"Per me il lavoro nella bottega è fatto di momenti. Momenti di gioia, di amore, di allegria, di sofferenza... Nella nostra bottega diamo forma a momenti di felicità per ragazzi con disabilità. Gli insegniamo a creare con le proprie mani accessori, decorazioni, disegni. Organizziamo delle serate prima della feste, stiamo insieme e ci sosteniamo a vicenda. Abbiamo creato una community che vogliamo allargare."





COLLABORAZIONI CON AMARELLI&PARTNERS

Il nostro obiettivo è aiutare i ragazzi a coltivare un rapporto positivo con la realtà, con la società. Per questo la collaborazione con le aziende è strategicamente importante.

Importante non solo educativamente, ma anche per dare sostegno e stabilità economica alle attività avviate. Inoltre, queste collaborazioni vanno a vantaggio anche delle aziende, che possono così mostrare il loro impegno nel sociale.



Collaboriamo insieme per realizzare i sogni dei ragazzi del "Decimo pianeta"!



Francesco Amarelli è il direttore tecnico della società di consulenza Amarelli&partners, membro del supervisory board della ONG «Emmaus» e un grande amico. Grazie a lui e alla sua azienda, i partecipanti ai progetti «Casa volante» e «Decimo pianeta» possono esprimere le proprie capacità creative. Per il terzo anno consecutivo, i ragazzi creano biglietti di auguri natalizi che l'azienda invia poi ai propri clienti.

Quest'anno Ruslan, un protagonista del progetto «Decimo pianeta», ha realizzato l'immagine del bigliettino di Natale. Sogna di diventare illustratore di fumetti e nel cammino per realizzare il suo sogno è aiutato dalla squadra di «Emmaus». Grazie alla possibilità offerta dalla Amarelli&partners ha realizzato il biglietto di Natale che verrà ricevuto da centinaia di persone in Italia e grazie al sostegno di questa compagnia italiana, Emmaus pagherà per Ruslan un corso di disegno nel 2021.



COLLABORAZIONI CON UMAX

Vasilij Girkij è il direttore della fabbrica di gioielli UMAX e membro del Supervisory Board di «Emmaus». E' stata sua l'idea di lanciare una collezione di gioielli d'argento e di donare parte del ricavato a sostegno dell'organizzazione.

I beneficiari della «Casa volante» hanno partecipato attivamente alla realizzazione di questi gioielli. In particolare, ne hanno disegnato gli schizzi e si sono occupati della promozione durante le fiere.

La collaborazione con UMAX riguarda anche il nostro programma di inserimento professionale dei giovani, per questo nell'autunno 2019 è stato assunto Ruslan, un ragazzo del "Decimo pianeta".



Acquistando un gioiello di questa collezione, sosterrete le nostre opere e il lavoro quotidiano con questi giovani!



LA CASA VOLANTE



Inizio del progetto: 2013

Sponsor: Fondazione AVSI, Fondazione L'Œuvre d'Orient, Fondazione Prima Spes, Fondazione Trustee of the Solidarity Charitable Trust, parrocchia della Dormizione della Vergine (Modena, Italia)

Partner: Cooperativa sociale SIM-PATIA, Comunità terapeutica L'Imprevisto, Associazione Amici dell'Unità del Lavoro Sociale, Centro di riabilitazione Fizio

Scopo del progetto: accompagnare giovani con disabilità e orfani nel momento del passaggio critico dall'ambiente isolato degli orfanotrofi all'autonomia, e durante una lunga fase della crescita. Questo diventa possibile grazie alla costruzione di rapporti profondi con il team responsabile del progetto; questi rapporti danno ai ragazzi un senso di sicurezza, la possibilità di fidarsi del mondo e fanno dire a ciascuno di loro: «lo ho valore».

Questo progetto è molto flessibile e si rivolge a beneficiari che vivono in diverse condizioni. Sei ragazze con disabilità vivono in una casa di proprietà di "Emmaus", un ragazzo vive da solo in un appartamento in affitto e molti altri disabili ricevono sostegno educativo e psicologico gratuito pur vivendo a casa propria.

Formazione

Lezioni di gruppo o individuali sulle discipline scolastiche di base, corsi di lingua, affiancamento nello studio universitario.

Competenze di base della vita quotidiana

Spesa e preparazione dei pasti, pulizia della casa, acquisizione di basi di finanza e capacità di comunicare con le istituzioni statali (ospedali, università, servizi sociali, ecc.)

Fisioterapia, assistenza medica e accompagnamento psicologico

Un pacchetto di sedute di fisioterapia, accompagnamento alle visite mediche un e supporto psicologico professionale.

Socializzazione

Cene e incontri settimanali, dove si discutono momenti importanti della vita dei partecipanti al progetto e si affrontano questioni quotidiane.

Accompagnamento al lavoro

Analisi dei desideri e delle possibilità lavorative dei ragazzi, inserimento e accompagnamento nel luogo di lavoro.

Riabilitazione e accompagnamento psicologico

Se necessario forniamo un supporto psicologico professionale: incontri individuali con lo psicologo e sedute di gruppo di arteterapia e sviluppo delle soft-skills

Assistenza giuridica

Supporto giuridico mirato a tutelare i diritti, la proprietà e le questioni finanziarie.

2 case di accoglienza
7 partecipanti al progetto
3 partecipanti che lavorano

1 partecipante ha conseguito un master
30 consultazioni di orientamento professionale
135 consulenze psicologiche, mediche e pacchetti di aiuto con il pronto soccorso

100 ore di programma educativo
150 sedute di fisioterapia
204 incontri di casa, cene e feste, eventi di socializzazione





Inizio del progetto: 2018

Sponsor: Fondazione L'Œuvre d'Orient, famiglie italiane dell'Associazione I Bambini dell'Est, Fondazione Trustee Charitable Foundation

Partner: Associazione I Bambini dell'Est, Fondazione benefica «Trochi Vognju», centro di assistenza psicologica VitaNova, clinica YourFamily, Fondazione di beneficenza della regione di Kharkiv « Servizio di aiuto sociale», LifeHub Yabloko

"Decimo pianeta" è un progetto che prevede appartamenti di transizione in cui vivono ragazzi usciti dagli orfanotrofi o istituti speciali di età compresa tra i 18 e 26 anni.

Questo progetto è iniziato nell'ottobre 2018 grazie alla collaborazione con l'associazione italiana «I bambini dell'Est» (Milano) – un'associazione di famiglie che accolgono durante le vacanze estive e invernali bambini e ragazzi di orfanotrofi ucraini e li sostengono e accompagnano a distanza durante il resto dell'anno. Molti di questi ragazzi, nel tempo, sono stati adottati da famiglie italiane, quelli che sono rimasti a Kharkiv sono i partecipanti del progetto «Decimo pianeta». La maggior parte di loro ha alle spalle la famiglia italiana che aderisce all'associazione, e che li considera come propri figli ucraini e continua a occuparsi di loro anche dopo che hanno raggiunto la maggior età.



Scopo principale è creare uno spazio di sostegno amicale e familiare come fondamento di vita, grazie al quale loro possano sentirsi al sicuro e contare sulle proprie forze nel cammino per diventare adulti e autonomi.

Il nostro team fornisce ai partecipanti sostegno individuale in questi ambiti:

- **formazione;**
- **educazione;**
- **accompagnamento al lavoro;**
- **sostegno psicologico;**
- **socializzazione;**
- **medicina;**
- **questioni giuridiche.**



5 case di transizione
15 partecipanti al progetto
7 partecipanti che lavorano
8 partecipanti che studiano
2 tirocini presso l'ONG Emmaus
120 ore di incontri, cene e feste col team educativo

115 lezioni di lingue straniere
97 consultazioni di orientamento professionale
68 consulenze psicologiche di gruppo o individuali e training di soft-skills
86 consulenze mediche e pacchetti di aiuto con il pronto soccorso
68 sedute di fisioterapia
6 consulenze legali

4 000€
raccolti attraverso la campagna di crowdfunding su
10 000€
(obiettivo finale)



ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il coronavirus: un'occasione per la creatività

Durante il lockdown della primavera 2020 i partecipanti e i tutor del progetto "Decimo Pianeta" si sono rifugiati in una casa fuori città, fornita a uso gratuito da un'organizzazione partner. Proprio in questo contesto di isolamento, gli educatori hanno notato le buone capacità organizzative di uno dei ragazzi, Eduard, e hanno voluto dargli l'occasione di metterle in gioco in un progetto concreto ideato da "Emmaus": una colletta alimentare chiamata "Siamo a distanza, ma insieme".

La colletta alimentare durata 4 al 6 dicembre 2020 nei supermercati Auchan di Kharkiv era indirizzata al sostegno di famiglie meno abbienti, persone anziane e con disabilità. Tutti i clienti del supermercato avevano la possibilità di comprare alcuni prodotti o fare un'offerta per sostenere i beneficiari di progetti sociali locali.

Negli ultimi anni la Fondazione "Auchan per i giovani" ha sostenuto varie iniziative di "Emmaus", mentre quest'anno l'omonima catena francese ha deciso di coinvolgersi direttamente. L'azienda indica chiaramente le politiche di welfare e proprio queste sono alla base per una partnership strategica con "Emmaus".

Una delle nostre principali strategie di accompagnamento al lavoro è proprio quella di proporre ai ragazzi un'esperienza concreta di lavoro nell'ambito di Emmaus, per scoprire così i punti di forza e le abilità ancora da sviluppare in loro. Dopo questa fase formativa si valutano le possibilità di lavoro fuori dall'organizzazione.





Vincere insieme

Vitalij Pritula è un ragazzo di 26 anni che partecipa al progetto "Casa volante" dal 2011 e dal 2015 ha iniziato un percorso di accompagnamento professionale durante gli studi universitari. Molti sono i passi fatti insieme, compresi corsi di programmazione, due importanti tirocini svolti presso Emmaus e un sostegno continuo per permettergli di vivere in un appartamento da solo.

Uno dei momenti più belli di questo percorso è stata **la laurea triennale in Informatica al Politecnico di Kharkiv**, conseguita presentando il sito dell'Hub dell'Inclusione realizzato in collaborazione con l'azienda informatica Infopulse. In tutte le tappe del suo stage, Vitalij è stato accompagnato dai tutor educativi di "Emmaus" col supporto di mentori e amici di Infopulse.

Ad agosto 2020 Vitalij si è proposto di lavorare in base alla sua specializzazione. A partire da questo desiderio è nata l'idea di proporgli una collaborazione con Emmaus. Oggi Vitalij si impegna nel suo compito di realizzare le web-pagine e insieme a noi sta cercando un lavoro stabile.

Infopulse Ukraine dal 2018 è partner di "Emmaus". Questa partnership è iniziata grazie a Lali Liparteliani-Bedoeva, una delle fondatrici di Emmaus, che si è unita al Team di Infopulse Kharkiv come responsabile delle risorse umane. È stata lei a proporre diverse iniziative sociali, per la cui realizzazione si sono attivati alcuni volontari dell'azienda. Nel 2018 Infopulse ha sostenuto il DANTEFEST. Nel 2019 ha dato una grande donazione per l'acquisto dello spazio per l'Hub dell'inclusione. Inoltre, abbiamo organizzato insieme un torneo di bowling "Gioca per l'Hub". Il ricavato del torneo è andato a sostegno del progetto.





HUB DELL'INCLUSIONE

Inizio del progetto: 2019

Sponsor: Infopulse Ukraine, Ristorante Bergamasco, centro estetico "Kontinent", agenzia turistica "Fabrika Puteshestvije", Centro di riabilitazione Fizio, gioielli UMAX, Rotary Club "Kharkiv-Mrja", partito "Samopomich", progetto educativo per adolescenti TEENS, negozio di beneficenza "Jasna ric" e 257 privati.

Partner: ristorante "Barista", cooperativa sociale SIM-PATIA, studio informatico Plarium, Fondazione "Auchan", Accademia Leadership ucraina, progetto "Nakipilo", Regione Emilia-Romagna (Italia)

L'Hub dell'inclusione è uno spazio formativo aperto, focalizzato sull'inclusione a Kharkiv, dove si offre a ragazzi usciti dagli orfanatrofi e giovani con disabilità un programma integrato di formazione, orientamento professionale e il supporto di tutor. **L'Hub permette le seguenti attività: formazione, orientamento professionale, integrazione, amicizia, socializzazione e scambio di esperienze.**

La quarantena e il lockdown del 2020 hanno portato a riprogrammare le attività dell'Hub; infatti gli incontri in presenza sono iniziati solo da settembre.



Da novembre è stato rilanciato il progetto «Lattuga»

“Lattuga” è un progetto iniziato nel 2018. Con questo progetto giovani con disabilità e usciti da orfanotrofi imparano a fare la spesa, cucinare, abbinare i piatti giusti.

Attualmente otto tra ragazzi e ragazze con ritardo mentale frequentano l'Hub una volta a settimana e realizzano decorazioni di stoffa, disegnano, dialogano e ascoltano musica.

I ragazzi imparano a lavorare la stoffa: tagliare, cucire, ricamare, scegliere e abbinare colori e diverse stoffe. Le decorazioni realizzate vengono lasciate ai ragazzi o regalate.

Insieme ai partecipanti al progetto lavorano alcuni tutor e vengono invitati regolarmente artisti che tengono laboratori di acquarelli, scultura e altro.



PICCOLO UNIVERSO



Inizio del progetto: 2019

Sponsor: Loyola Foundation

Partner: Orfanotrofio statale della città di Bogoduhiv, Regione Emilia-Romagna, cooperativa sociale «Nazareno»

Scopo: sviluppo e realizzazione di programmi individuali di integrazione sociale e professionale per ragazze con disabilità mentale lieve finalizzati a garantire una forma di vita stabile fuori dall'orfanotrofio.

Il progetto «Piccolo universo» è il primo progetto nella storia di «Emmaus» di stretta collaborazione con un orfanotrofio. Questo è stato possibile perché l'amministrazione e il team di educatori di Orfanotrofio statale della città di Bogoduhiv sono realmente interessati a migliorare la vita e la capacità di socializzazione dei loro ragazzi.

Nell'incontro con Emmaus e in particolare con l'esperienza del progetto La casa volante il direttore ha intuito che per alcune delle sue ragazze era possibile studiare una strada di ri-inserimento sociale e quindi di uscita dall'orfanotrofio. Il dialogo tra le diverse équipes di Emmaus e dell'orfanotrofio di Bogoduhiv (amministrazione, giuristi, educatori) è in corso già da due anni e la collaborazione attiva con mini-progetti di studio dei problemi e verifica di ipotesi di soluzioni pratiche da un anno.

Il progetto prevede:

1. Affitto di un appartamento per l'adattamento alla vita fuori dall'orfanatrofio; inserimento, vita in casa con la presenza costante di un tutor, acquisizione delle competenze di base, attivazione dei processi di socializzazione
2. Stabilizzazione dei processi di inserimento e socializzazione, valutazione delle possibilità di autonomia, diminuzione della presenza dei tutor nell'appartamenti, inserimento nel mondo del lavoro
3. Acquisto di un immobile e composizione della casa (con o senza tutor) a seconda dei risultati dei percorsi individuali

4. (fase parallela alle altre tre) Creazione e realizzazione di un programma di formazione per aumentare le competenze degli operatori sociali dell'orfanatrofio; applicazione del programma in altri orfanotrofi.

Il progetto prevede la supervisione ed il monitoraggio della Coop Sociale Nazareno (Carpi) per le problematiche educative.

6	partecipanti alla fase pilota del progetto	80	ore di lezione online
36	incontri di gruppo e	1	laboratorio di cucina
22	dialoghi individuali	3	cene in amicizia
3	escursioni a Kharkiv per i partecipanti al progetto		



Acquisto di 1 auto per le esigenze del progetto



A settembre 2020 il nostro team ha organizzato un incontro con i rappresentanti del Dipartimento Welfare della regione di Kharkiv. Durante questo incontro è stato presentato il progetto e il suo sviluppo, inoltre è stato proposto l'incontro con dei rappresentanti della regione Emilia-Romagna nel 2021 se sarà possibile a causa della pandemia.



INCLUENDO

INCLUSIONE GIOVANI DISABILI — UCRAINA

Inizio della realizzazione: 2019

Sponsor: Regione Emilia-Romagna

Partner: AVSI, Cooperativa sociale Nazareno, Associazione Agevolando, Fondazione Sviluppo professionale di Kharkiv, Università cattolica ucraina, Centro "Emmaus", progetto "Nakipilo"

Includendo è un progetto che sostiene l'integrazione sociale di giovani con disabilità e usciti dagli orfanotrofi di Kharkiv creando le condizioni per la loro realizzazione personale e formazione professionale, e per il miglioramento delle competenze degli operatori nel settore sociale.

I risultati principali del 2020 sono stati:

- creazione e realizzazione di un programma di accompagnamento al lavoro;
- pubblicazione di un toolkit « Casa:esperienza di accoglienza. Pratiche di inclusione in Ucraina e in Italia »;
- creazione di una roadmap a sostegno di giovani cresciuti senza genitori e giovani con disabilità;
- svolgimento di tre conferenze (di cui due online) dedicate al tema "Sostegno a giovani con disabilità e ragazzi usciti dagli orfanotrofi: partnership tra società, aziende e Stato".

Toolkit



Nel novembre 2020, abbiamo pubblicato un libro unico: il toolkit **“Casa: esperienza di accoglienza. Pratiche di inclusione in Ucraina e in Italia”**. Il libro si basa su uno studio delle case di transizione in Ucraina e in Italia, voluto da “Emmaus” in collaborazione con colleghi italiani e ucraini. Lo studio ha coinvolto direttori, coordinatori, tutor, assistenti e gli stessi beneficiari di delle case di transizione.

Un ruolo particolare nella stesura di questo libro ha avuto il Centro “Emmaus” di Leopoli. Da più di 20 anni “Emmaus” lavora con ragazzi con ritardo mentale. I loro specialisti hanno sviluppato programmi di lavoro per i loro beneficiari e corsi di formazione per gli operatori.

Il libro riflette diverse esperienze di case di accoglienza in Ucraina e in Italia: case per maggiorenni con ritardo mentale, disabilità, usciti da orfanotrofi, ragazzi privi di cure parentali e altre categorie di giovani a rischio.





Roadmap del sostegno

Nel 2020 la ONG “Emmaus” (Kharkiv) insieme alla ONG “Vedere con il cuore” (Kiev) e con il Dipartimento di Pedagogia e Servizio sociale dell’Università cattolica di Leopoli ha avviato il progetto: “Roadmap a sostegno di giovani con disabilità e usciti da orfanatrofi”.

Scopo principale del progetto:

Formare un database di organizzazioni, informare i potenziali beneficiari sulle possibili forme di supporto e costruire partnership tra le organizzazioni che forniscono assistenza. Il risultato del progetto sarà disponibile nel 2021. Verrà creata una piattaforma online “Roadmap del sostegno” con una descrizione delle organizzazioni che si occupano di queste categorie a rischio.

Insieme al partner locale “Fondazione Sviluppo professionale di Kharkiv” abbiamo svolto più di 160 incontri individuali con i ragazzi. Il lavoro ha implicato la collaborazione con tre specialisti: uno psicologo, un trainer/coach e un hr-manager per affrontare i vari livelli di problematiche legate alla ricerca del lavoro.

Avremmo voluto organizzare anche incontri del gruppo per lo sviluppo delle competenze professionali. Tuttavia, a causa del Covid questo non è stato possibile, anzi: ci siamo accorti che i ragazzi hanno bisogno di un accompagnamento più individualizzato. Per fare questo abbiamo introdotto una posita figura che accompagni i ragazzi nel percorso professionale. Un mentore che, in primo luogo, si occupa di costruire i progetti della formazione specifica per ognuno di loro, in secondo luogo, accompagna nella ricerca di un posto di lavoro e all’inserimento graduale.

Orientamento Professionale



Conferenze

Nel novembre e dicembre 2020 si è svolto un ciclo di conferenze per presentare il toolkit “Casa: un’esperienza di accoglienza. Pratiche di inclusione in Ucraina e in Italia”.

Lo scopo è quello di richiamare l'attenzione sui problemi che incontrano i ragazzi che escono dagli orfanotrofi e i giovani con disabilità e discutere su possibili soluzioni congiunte.



“Sostegno a giovani con disabilità e ragazzi usciti dagli orfanotrofi: partnership tra la società il business e lo stato”. Conferenza online

26 e 27 novembre 2020

Questa conferenza si è focalizzata sulle case di transizione. Durante la discussione durata due giorni i partecipanti hanno parlato delle possibilità attualmente esistenti per aiutare i beneficiari e di come, unendo le forze, è possibile offrire un aiuto migliore.

Il Dipartimento di Pedagogia e Servizio sociale dell'Università cattolica ucraina migliore della prima conferenza. I collaboratori del Dipartimento hanno iniziato quest'anno una ricerca per la riforma degli orfanotrofi, uno studio su modelli alternativi all'educazione degli orfanotrofi, in particolare sulle case di transizione. Di fatto è stato ripreso il lavoro che “Emmaus” svolge praticamente a Kharkiv, è stato ripreso il lavoro di partnership strategica fra l'associazione e l'istituzione universitaria.

Le organizzazioni che hanno partecipato in qualità di relatori sono state: l'ONG “Emmaus” (Kharkiv), il Dipartimento di Pedagogia e Servizio sociale dell'Università cattolica ucraina (Leopoli), il Centro “Emaus” (Leopoli), il Centro per il sostegno sociale di orfani e bambini privati di cure parentali e sfollati interni (Leopoli), l'orfanotrofio di Bukova (regione di Leopoli), il Centro di riabilitazione “Džerelo” (Leopoli), Your Chance (Repubblica Ceca), l'Associazione Agevolando (Italia).

Conferenze

Online “Uomo. Dignità. Opportunità”

9 dicembre 2020

Nella seconda conferenza abbiamo presentato il progetto “Mappa del sostegno” e abbiamo raccontato l'esperienza dell'apertura della casa di transizione “Casa volante”, focalizzandoci sui seguenti aspetti: che tipo di casa scegliere, qual è il budget necessario per mantenerla, quali sono le particolarità del lavoro educativo. Hanno spiegato anche l'esperienza di collaborazione con un dispensario psiconeurologico: opportunità e difficoltà riscontrate.

I colleghi dell'ONG “Vedere col cuore”, partendo dall'es-

empio del lavoro nel “Laboratorio Creativo «Sì»”, hanno approfondito la loro esperienza di lavoro con giovani con disturbi evolutivi complessi: il programma e le aree di lavoro, la quantità di iscritti a ogni corso, il lavoro con genitori e studenti, l'approccio globale e i principi validi per i loro progetti.

Sergio Zini, presidente della Cooperativa sociale italiana “Nazareno”, che oggi coinvolge 4 città e 540 persone, ha condiviso l'esperienza di organizzazione di laboratori e di apertura di case e appartamenti di transizione.

Conferenza “Inserimento lavorativo di giovani privati delle cure parentali e giovani con disabilità” (Kharkiv)

17 dicembre 2020

Lo scopo della conferenza è stato quello di presentare alcuni casi di partnership fra l'ONG “Emmaus” e le aziende per la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani con disabilità e ragazzi usciti dagli orfanotrofi. Discussione di progetti di collaborazione a lungo termine.

Infopulse Ucraina – formazione e orientamento professionale di Vitalij, un beneficiario del progetto “Casa volante”.

Catena di ipermercati Auchan – realizzazione della collettta alimentare “Siamo a distanza, ma insieme” dell'ONG “Emmaus” curata da Eduard, un ragazzo del progetto “Decimo pianeta”, e inserimento lavorativo di Tat'jana, una ragazza della “Casa volante”.

Fabbrica di gioielli UMAX – creazione della collezione di gioielli d'argento “Casa volante”, il cui design è stato sviluppato dalle ragazze dell'omonimo progetto di “Emmaus”, e una parte del guadagno della loro vendita andrà a sostegno dei progetti. Inserimento lavorativo di Ruslan, un ragazzo del progetto “Decimo pianeta”.

Ristorante “L'antica torre” – inserimento lavorativo di Aleksandr, un ragazzo del progetto “Decimo pianeta”. Saša fa il cameriere nel ristorante.

Scuola di architettura di Kharkiv – realizzazione di un progetto ad opera degli studenti magistrali per la futura cooperativa sociale “Emmaus”.

Alessandra Brignola, Fondo Prima Spes (Italia) ha condiviso l'esperienza di collaborazione tra il Fondo e l'ONG “Emmaus” e ha spiegato perché dal 2013 sostiene l'associazione senza interruzioni.

Elena Mazzola, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ONG “Emmaus”, direttrice del “Centro di cultura europea «Dante»”, ha presentato i casi di inserimento lavorativo di giovani nell'ONG “Emmaus”.

Anastasija Zolotova, direttrice esecutiva dell'ONG “Emmaus”, ha spiegato le necessità urgenti dell'associazione e le possibilità di sostegno.



Nel 2014 l'organizzazione «Emmaus» ha voluto la creazione del «Centro di cultura europea "Dante"». Il Centro "Dante" si occupa innanzitutto di realizzare eventi socio-culturali, in particolare il DANTEFEST, e ha diverse attività di pubblicazione. Attualmente il Centro "Dante" insieme alla casa editrice «Duch i Litera» e all'editore Aleksandr Savčuk ha pubblicato 10 libri. Questi libri hanno lo scopo comune di aiutare giovani in difficoltà alla ricerca della propria strada verso una vita autonoma e sostenere quei professionisti che nel proprio lavoro si imbattono in diverse forme di vulnerabilità e che lavorano nell'ambito dell'integrazione sociale dei giovani.



Miguel Mañara

Oscar Milosz, commentato
da Franco Nembrini

Un capolavoro della letteratura europea e un'interpretazione del "Don Giovanni" come opera per riconoscere di avere un cuore buono



Dante, poeta del desiderio. Inferno

Franco Nembrini

Il fantastico viaggio di Dante nell'aldilà per trovare la forza per affrontare la propria vita



Dante, poeta del desiderio. Paradiso

Franco Nembrini

La saggezza principale dell'avventura dantesca è non aver perso il desiderio della vera felicità



Casa: esperienza di accoglienza. Pratiche di inclusione

A. Zolotova, S. Kogut, Ju. Kokojacuk
e altri

Una guida pratica basata sullo studio delle case di accoglienza assistenziale in Ucraina e in Italia



Dante, poeta del desiderio. Purgatorio

Franco Nembrini

Il desiderio inestirpabile nell'uomo di ricominciare: dopo il male, dopo le cadute, diventare di nuovo "puro e degno"



Di padre in figlio

Franco Nembrini

«Educare, senza avere il problema di educare»: consapevolezza degli adulti della propria paternità e attenzione alla libertà del figlio



Govindo. Il dono di Madre Teresa

Marina Ricci

Un libro incredibile e profondo sull'esperienza d'adozione di un ragazzo con disabilità e la scoperta del potere del vero amore



Torniamo a casa. L'Imprevisto

Silvio Cattarina

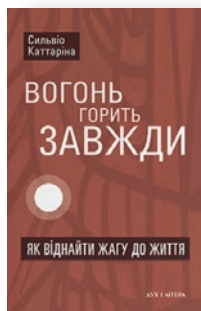
La storia della creazione di un centro di riabilitazione per giovani alcolizzati e tossicodipendenti



Pedagogia del dolore innocente

Don Carlo Gnocchi

La tragedia della guerra come esperienza di misericordia. La storia di un cappellano militare italiano che ha attraversato tutta Europa durante la Seconda guerra mondiale



Un fuoco sempre acceso

Silvio Cattarina

Un appello a ogni persona che sta vivendo un momento di delusione e ansia davanti alle sfide della propria vita



Partecipazione al Toloka Book Festival

Nell'agosto 2020 la ONG "Emmaus" e "Centro di cultura europea "Dante" per la prima volta hanno preso parte a un festival del libro. È stato il Festival "Toloka" nella città ucraina di Zaporizhzhia.

Al festival "Emmaus" era presente con il suo stand, dove sono stati presentati tutti i libri citati sopra, oltre che la produzione della Bottega.

Libri e gioielli erano molto richiesti dai visitatori, ma il successo indiscusso per tutti i giorni del festival è stata la trilogia "Dante. Poeta del desiderio" di Franco Nembrini. Gli abitanti di Zaporizhzhia e gli ospiti del festival apprezzano la filosofia moderna!

Oltre allo stand e ai libri, "Emmaus" ha organizzato una presentazione dal titolo "Integrazione sociale di giovani vulnerabili: cosa c'entrano i libri". A questa presentazione la direttrice di "Emmaus", Anastasia Zolotova, insieme alle ragazze della "Casa volante" (Elena Kuts e Tanya Baranova) hanno raccontato al pubblico del festival, le attività dell'organizzazione e la visione della casa editrice: che cosa pubblica, perché e per chi. Le ragazze hanno avuto la loro prima esperienza di intervenire pubblicamente in Ucraina e, superato un primo momento di esitazione, hanno realizzato una brillante presentazione, raccontando della loro esperienza di comunicazione con gli autori di questi libri e dell'enorme influenza che hanno avuto nella loro vita.



FONDAZIONE DI UNA COOPERATIVA SOCIALE

La mission della ONG Emmaus è accompagnare ragazzi orfani e/o disabili a trovare la propria strada. Lo strumento principale per la sua realizzazione è la creazione di luoghi di accoglienza a permanenza temporanea, cioè fino al raggiungimento degli scopi di socializzazione e autonomia prefissati.

L'idea della cooperativa nasce come sviluppo necessario del progetto La Casa Volante: il percorso di crescita delle prime ragazze della Casa ha messo in luce che i loro traumi (l'abbandono e l'invalidità fisica che con il tempo tende ad aggravarsi) non permettono di pensare per loro a una stabilità definitiva al di fuori di una qualche forma di condivisione di vita a stretto contatto con la "famiglia" di Emmaus che le ha accolte. Scopo del progetto: costituire di una Cooperativa Sociale Inclusiva che comprenda spazi abitativi privati (due nuclei familiari e 4 appartamenti per le ragazze che escono dalla Casa volante) e spazi pubblici di accoglienza (2 appartamenti di diversa grandezza e un grande spazio comune) e lavoro (bottega manifatturiera con punto vendita, falegnameria, uffici di rappresentanza).

Un grande impulso per il lancio di questo progetto è stata la collaborazione con KhSA (Scuola di Architettura di Kharkiv - <https://kharkiv.school/en/>), un'istituzione innovativa e d'eccellenza che offre formazione universitaria di standard europeo. Oleg Drozdov, architetto, fondatore e direttore della KhSA, ha selezionato Emmaus come cliente per la ricerca accademica e la realizzazione di progetti architettonici sociali di alto profilo e interesse cittadino (corso di laurea magistrale 2020-21). Dal luglio del 2020 la KhSA sta quindi lavorando gratuitamente con Emmaus per la realizzazione di diverse varianti di progetto architettonico della Cooperativa Sociale Inclusiva. La fase finale della ricerca accademica prevede un evento pubblico nel corso del quale i progetti verranno esposti alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni locali e del mondo del business.



Elena Mazzola, Presidente del Consiglio di Amministrazione: «Abbiamo bisogno di un luogo dove possiamo crescere e capire il nostro scopo. I ragazzi devono essere sicuri di avere una casa. Una casa in cui ci sia qualcuno con cui festeggiare Capodanno, un luogo in cui ricevere forza e amore, per poter costruire in futuro la propria casa. Che ci sia qualcuno che ti ama e per cui sei importante. E questo è un punto fermo, perché la mia casa, è la tua casa»



Integrazione sociale

Mettiamo in atto un programma integrato e multidimensionale (abitativo-psicosociale e lavorativo) di accompagnamento alla vita autonoma dei giovani con disabilità e giovani in uscita da orfanotrofi.

Obiettivi operativi:

UNIRE INIZIATIVE SOCIALI E IMPRENDITORIALI PER LO SVILUPPO DELL'HUB INCLUSIVO*

** L'Hub è il primo spazio educativo incentrato sull'inclusione inaugurato a Kharkiv, che propone un programma variegato di lezioni, orientamento professionale e accompagnamento educativo quotidiano rivolto ai giovani.*

- Attrarre fondi supplementari al fine di portare a termine i lavori di ristrutturazione;
- Preparare i locali dell'Hub per l'entrata in servizio;
- Preparare un calendario delle attività dell'Hub inclusivo;
- Completare lo sviluppo e i contenuti del sito web dell'Hub inclusivo;
- Organizzare eventi di raccolta fondi a favore dello sviluppo dell'Hub inclusivo.

SOSTENERE LA CONVIVENZA ACCOMPAGNATA NELLE CASE ESISTENTI

- Provvedere alla ricerca di risorse finanziarie e materiali a supporto delle attività delle abitudini attuali
- Proseguire nel lavoro di supervisione del lavoro dell'équipe;
- Fornire i residenti delle case esistenti della gamma completa di servizi necessari;
- Valutare le prestazioni e adeguare il programma di adattamento in base alle esigenze dei beneficiari.

APRIRE NUOVE ABITAZIONI DI TRANSIZIONE

- Aumentare il numero di case di transizione a Kharkiv;
- Stabilire partnership e firmare memorandum di cooperazione con le istituzioni residenziali (ad es. orfanotrofi) della regione di Kharkiv;
- Condividere con associazioni partner l'esperienza dell'organizzazione di case di transizione per i giovani;
- Potenziamento del programma di adattamento e integrazione sulla base delle esigenze dei residenti delle nuove strutture di accoglienza supportate.

PIANO STRATEGICO 2021-23

Collaborazione

Includiamo nuovi partner nella cerchia di amici di Emmaus e uniamo le forze con il settore pubblico e con quei segmenti dell'imprenditoria che condividono i nostri valori. Ci scambiamo esperienze e condividiamo risorse. Costruiamo assieme una comunità che accetta e offre opportunità ai giovani con disabilità e a quelli in uscita dagli orfanotrofi.

Obiettivi operativi:

STIMOLARE LE AZIENDE A COLLABORARE E SOSTENERE I PROGETTI DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

- Organizzare incontri di beneficenza per gli amici di Emmaus;
- Organizzare tornei di bowling di beneficenza;
- Coinvolgere i partner nello sviluppo del programma "Supporto all'occupazione dei giovani con disabilità e in uscita dagli orfanotrofi";
- Creare collaborazioni nell'ambito del progetto "Bottega Emmaus";
- Avviare e realizzare progetti per sostenere progetti di supporto aziendale.

CREARE NUOVE PARTNERSHIP CON I SERVIZI STATALI

- Iniziare e sostenere i rapporti tra i rappresentanti della regione Emilia-Romagna e il Consiglio della regione di Kharkiv;
- Stabilire relazioni e cooperazione con il Dipartimento Welfare del Consiglio comunale di Kharkiv.

COINVOLGERE PARTNER DEL SETTORE PUBBLICO UCRAINO E ITALIANO IN COLLABORAZIONI E SCAMBI DI ESPERIENZE

- Costruire partnership strategiche per creare un progetto di adattamento alla vita indipendente dei giovani del Collegio psiconeurologico di Bogoduchiv (regione di Kharkiv);
- Fare lavoro di squadra, invitare esperti del settore pubblico italiano a collaborare e a svolgere consulenze e supervisioni dei progetti La Casa Volante e Decimo Pianeta;
- Approfondire lo scambio di esperienze e di strumenti con le organizzazioni partner in Ucraina per supportare i giovani con disabilità o in uscita da collegi e orfanotrofi;
- Collaborare con le università per coinvolgere gli studenti nelle attività del progetto;
- Invitare volontari dall'Italia per un soggiorno a lungo termine in Ucraina e coinvolgendoli nel lavoro della nostra associazione.

PIANO STRATEGICO 2021-23

Promozione

Cerchiamo di essere aperti, trasparenti ed efficienti nell'affrontare i problemi e le possibilità di integrazione di giovani con disabilità e usciti dagli orfanatrofi, trovare partner nella società civile e nel mondo del business.

Obiettivi operativi:

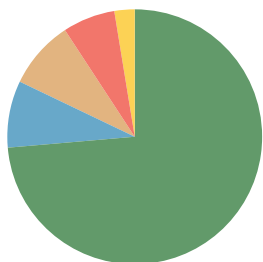
PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

- Informare circa i risultati e le iniziative dell'organizzazione;
- Presentare le attività dei progetti;
- Raccontare del lavoro al mondo del business;
- Raccontare del lavoro ai cittadini.
- Ripetere regolarmente la colletta alimentare "Siamo a distanza, ma insieme";
- Organizzare campagne promozionali e di fundraising in realtà di business e privati in Italia e in Ucraina.

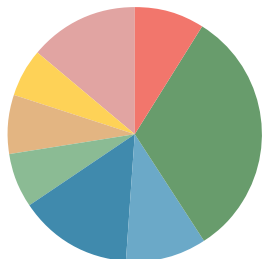
PROMUOVERE GLI STRUMENTI E SOSTENERE L'IMPORTANZA DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI GIOVANI

- Diffondere e promuovere le indicazioni pratiche riportate nell'opuscolo «Casa: esperienza di accoglienza. Pratiche di inclusione in Ucraina e in Italia»;
- Creare e diffondere una roadmap a sostegno di giovani rimasti senza genitori o giovani con disabilità;
- Organizzare seminari pratici con la collaborazione di esperti italiani del terzo settore sul tema dell'integrazione sociale dei giovani;
- Creare e diffondere una roadmap di iniziative sociali, che agiscono nella sfera dell'integrazione sociale dei giovani;
- Creare una rete di partnership con altre ONG in Ucraina che si occupano di sostegno e integrazione dei giovani;
- Partecipare a campagne promosse da organizzazioni partner.

RESOCONTO FINANZIARIO



EUR	ENTRATE
131 925	● Sovvenzioni estere
15 435	● Sovvenzioni ucraini
15 690	● Donazioni di beneficenza dalle aziende
11 812	● Donazioni di beneficenza da persone straniere
4 721	● Donazioni di beneficenza da persone ucraini
179 631	Totale



EUR	SPESE
16 980	● La Casa Volante
59 711	● Decimo Pianeta
19 286	● Piccolo Universo + la macchina per il tutor
26 776	● Incluendo
13 057	● Hub dell'Inclusione
	Costi amministrativi
13 871	● spese operative
11 584	● stipendi del personale amministrativo
25 557	● Acquisto di immobile per l'Hub (secondo pagamento)
186 822	Totale

CONTATTI

Contatti:

emmaus.com.ua
FB: @emmaus.kh
Insta: @emmaus.kh
@emmaus.handmade
emmaus.kharkov@gmail.com
+380675724472

Coordinate bancarie:

BENEFICIARY: NGO Emmaus
BENEFICIARY ADDRESS: Ukraine, Kharkiv, 6 Karazin str., 61002
BENEFICIARY ACCOUNT: 26004052106375
BANK: PJSC CB "PRIVATBANK", 1d Hrushevskoho str., Kyiv, 01001, Ukraine
BANK SWIFT CODE: PBANUA2X
IBAN CODE: UA203515330000026004052106375
CORRESPONDENT BANK: Commerzbank AG, Frankfurt am Main, Germany
CORRESPONDENT ACCOUNT: 400886700401
SWIFT-CODE OF THE CORRESPONDENT BANK: COBADEFF



DONOR



AMICI
DI
CULTURA



L'Œuvre
d'Orient
depuis 1856



УКРАЇНСЬКИЙ
КУЛЬТУРНИЙ
ФОНД



Amici dell'Unità
di Lavoro Sociale



THE LOYOLA FOUNDATION

infopulse



PARTNER

